

HiDIAMOND DIGITAL DGT + MKII

UN CAVO DIGITALE PER COMINCIARE BENE



HiDiamond è un'Azienda Italiana che opera in Roma dedicandosi, ormai da una decina d'anni, alla produzione di cavi audio e video. Progressivamente ampliatosi, il suo catalogo offre un ventaglio di proposte che progressivamente è diventato vasto, spaziando da prodotti di base fino a cavi sofisticati dal costo, oltre che dalle prestazioni, importanti.

Ci occupiamo oggi di un cavo "entry-level" (viene venduto, infatti, a sessantacinque Euro I.V.A. compresa), destinato alla connessione digitale RCA e caratterizzato dunque da una sua particolare impedenza (di circa settantacinque ohm), che lo rende idoneo

a tale compito. Si tratta quindi di un complemento esclusivamente dedicato al transito di un segnale numerico, una sequenza di "zero" e di "uno" dunque, che rappresenta la codifica – digitale, appunto – della forma d'onda del segnale che, nel nostro caso, è quello musicale, realizzato in rame sottoposto ad un particolare trattamento termico, che il Costruttore chiama 2VRC.

Perché l'audiofilo debba interessarsi ad un cavo nel quale passano i numeri, e addirittura averne necessità, è presto detto: per esempio, perché possiede una sorgente digitale che funziona come meccanica, capace di generare un flusso di dati estratti da un compact-disc, e un Convertitore Digitale-Analogico, e cioè, un D.A.C., dedicato a ricostruire la forma d'onda rappresentata dai numeri stessi. Come tutti sanno, di solito queste due funzioni sono rappresentate all'interno dello stesso telaio, in una macchina, il cd-player, che produce un segnale analogico in uscita.

Vanno sempre più diffondendosi, tuttavia, soluzioni basate su un convertitore separato, che riceve dati appunto da una meccanica cd-player o, anche, da un computer o altrimenti da remoto, attraverso una rete. Questi apparecchi, che popolano i sogni di molti audiofili, costano cifre talmente cospicue, e offrono prestazioni di tale livello, da richiedere cavi di connessione digitale il cui costo è molte, moltissime volte superiore a quello del nostro DGT+ MKII. Occorre perciò ricordare qui che, sebbene i convertitori più ambiti dagli appassionati costino un sacco di soldi, ci sono fortunatamente D.A.C. per tutte le tasche, capaci di prestazioni che sono, comunque, perlomeno dignitose. E' alla connessione di questo tipo di convertitori, anch'essi "entry-level", che il DGT+ MKII mi pare indirizzato.

Il cavo HiDiamond DGT+ MKII, che mi è stato affidato nella classica misura di un metro, si presenta molto bene. Pur non avendo un "verso" (manca, infatti, un'indicazione in tal senso sul cavo stesso), le sue terminazioni sono, molto opportunamente secondo me, contrassegnate in nero l'una e in rosso l'altra, così da permettere, anche se il cavo non è orientato, di mantenerne sempre la stessa disposizione. Le terminazioni stesse, poi, sono

di qualità davvero buona, e insolite su una realizzazione di questo prezzo (e, francamente, anche su altre di costo assai maggiore). Per provarlo, l'ho utilizzato all'interno del mio impianto, fra la sorgente digitale Electrocompaniet EMC-1, usata come meccanica, e lo USB POWER D.A.C. MSB che andavo provando sempre per Fedeltà del Suono. In alternativa all'Electrocompaniet, ho usato una gloriosa e tuttora "tosta" meccanica Pierre Lurné Mephisto. Preamplificatore Convergent Ultimate, finali VTL MB125, diffusori Avalon Avatar, cavi di segnale e di potenza M.I.T.

In quanto al cavo digitale di riferimento, io di solito utilizzo uno White Gold Sublimis Pi Greco II serie. Per equilibrare il confronto, ho utilizzato in questo caso anche un cavo digitale del tutto ordinario, che ho comprato al supermercato. Così, il nostro si è per così dire trovato in mezzo, fra un cavo che costa circa dieci volte di meno e un altro che, invece, costa più o meno quindici volte di più. Messa in questi termini, il confronto mi è parso più equo.

Sgombro subito il campo dall'eventuale dubbio se valga la pena spendere il prezzo modesto, ma comunque assai maggiore che ha il DGT+, rispetto a quello modestissimo del cavo ordinario del supermarket: il confronto con il cavo del supermercato si risolve con una rapidissima vittoria dell'HiDiamond per KO tecnico alla prima ripresa. Nessuno, credo, accetterebbe di risparmiare cinquanta euro e di tenersi invece proprio il cavo del supermercato. Quindi, permettetemi questo primo consiglio: non compratelo, il cavo del supermercato, e mettetelo i (pochi) euro che costa nel salvadanaio... tanto poi un cavo migliore, come questo, ve lo comprate lo stesso. Il confronto è come dicevo impietoso, in termini di grana, di dinamica, di armoniche, di timbro. Semplicemente, il paragone non si può porre.

Per valutare invece le differenze "verso l'alto", oltre alle mie solite prove mi sono avvalso della collaborazione inconsapevole di una coppia di cari amici, buoni conoscitori della Musica. Ho fatto scaldare l'impianto a dovere e abbiamo fatto qualche ascolto con il cavo HiDiamond; devo francamente dire che sono stati ascolti del tutto soddisfacenti, che hanno riscosso la loro (ma anche la mia) approvazione. Poi, ho cambiato il cavo HiDiamond con il Sublimis: anche i miei amici hanno percepito con immediatezza la differenza perché, come si dice dalle mie parti, ogni meglio è meglio, pur riconoscendo senza esitare che

anche la qualità degli ascolti precedenti, quelli con il DGT+, era comunque soddisfacente. Il senso dell'osservazione mi pare racchiuso in questa domanda: puoi utilizzare, da audiofilo, il cavo digitale del supermercato e non l'HiDiamond? Risposta: no, non puoi; punto, e basta. Semplicemente, dopo un po' non ti diverti più. Invece, pur sapendo che esistono cavi migliori di questo modello HiDiamond (anche di molto, anche nello stesso catalogo del costruttore romano), in un contesto in cui il fattore limitante sia costituito dal cavo stesso puoi utilizzarlo, eccome, con soddisfazione.

Quali siano le differenze tra un cavo buono ma economico (o, se volete, "di base"), come questo DGT+ MKII, corretto nel timbro ed equilibrato nelle prestazioni, e uno di maggiore prestigio come quello di riferimento è facile dire. Nel nostro caso, sono state rappresentate da molteplici fattori che, tutti, concorrevano a determinare una sensazione di maggiore naturalezza e di piacere d'ascolto. Le armoniche, per esempio, erano presenti in tale maggiore quantità da cambiare il timbro dello strumento, che diventava più scuro (e mi riferisco, in questo particolare caso, alla riproduzione della chitarra acustica folk). Il tempo di decadimento del suo suono sembrava allungarsi, e si arricchiva di particolari e di echi. La chitarra stessa sembrava collocarsi in un contesto spaziale più preciso e più facilmente individuabile fra i diffusori. Il suo suono, poi, si impreziosiva di dettagli argentini mai sgradevoli, che invece lo rifinivano e aiutavano a collocarlo nello spazio virtuale davanti all'ascoltatore. Gli attacchi divenivano più repentini e autorevoli e la sensazione di dinamica ne risultava accresciuta. La grana della riproduzione, infine, si rendeva più impalpabile. Tutto bene, dunque, se non fosse che tutto questo costa un prezzo di (molte) centinaia di euro, a volte di migliaia. Atteso dunque che ci sono cavi migliori del nostro in esame, torno a sottolineare come questo DGT+ provato oggi sia caratterizzato dalla correttezza sonora e dal vantaggioso rapporto qualità/prezzo, rappresentando dunque, mi pare, una proposta seria che merita di essere presa in considerazione laddove occorra impiegare un cavo digitale comunque ben suonante, anche se non molto costoso.

CONCLUSIONI

Un cavo "di base", dal prezzo contenuto e ancora più che ragionevole, caratterizzato dalle prestazioni più che discrete in assoluto (e ottime, considerandone il costo), ben costruito e ben rifinito: con il suo Digital DGT+ MKII HiDiamond offre una realizzazione affidabile e onesta, destinata a chi non vuole impegnarsi in acquisti da nababbi, almeno per le sorgenti digitali. Pensata soprattutto, io credo, per gli audiofili più giovani e per connessione di D.A.C. dal costo "non disumano", offre tanto a poco, garantendo, pur con gli inevitabili limiti connessi a una realizzazione di base, molta gradevolezza degli ascolti. Per i più esigenti segnalo la disponibilità, sempre presso lo stesso Produttore, di un altro cavo dal costo circa triplo che, dati i favorevoli risultati ottenuti in questo test dal cavo "di base", potrebbe essere interessante provare. ■

CARATTERISTICHE TECNICHE

Tipo: cavo digitale Calza
 esterna da 6 mm Numero
 di conduttori: 2
 Conduttori: in Rame (2VRC) Massima
 capacità: 55 pF / m Resistenza
 conduttore: 63 Ohm / km Lunghezza:
 1 metro
 Prezzo IVA inclusa: euro 65,00
 Distributore: HiDiamond
 Tel. 06 9864523 - Web: www.hidiamond.it